

Filosofia e altri saperi:  
aperture ed esercizi di dialogo.  
Report di un'esperienza di ricerca  
e formazione dei docenti in servizio  
di Bianca Maria Ventura\*

*Abstract*

The purpose of this article is essentially documentary: it presents the ideational-conceptual and productive path of the regional project *Philosophy and other knowledge: openness and exercises of dialogue* – inspired by a proposal made by the Didactic Commission of the Italian Philosophical Society (SFI) – which the Ancona, Macerata and Urbino branches of the SFI proposed to local schools in the school years 2020-21 and 2021-22. This regional project constitutes a territorial interpretation and “personalization”. The educational aims of the path are set out here, through a description of its salient phases and a summary of the evaluation process.

*Keywords:* Training, Research, Planning, Philosophical Writing, Interdisciplinarity.

**1. Elementi identificativi e di contesto**

*Filosofia e altri saperi: aperture ed esercizi di dialogo* è una ricerca azione attivata nelle Marche dalle tre sezioni SFI di Ancona, Macerata e Urbino. Essa nasce dall'interpretazione e personalizzazione territoriale della proposta progettuale presente nel piano di lavoro redatto dalla Commissione didattica della Società filosofica italiana per il triennio 2020-22<sup>1</sup> e presentato alle sezioni locali SFI affinché ne promuovessero la conoscenza e la realizzazione presso le scuole del territorio.

Nel redigere il progetto marchigiano si è prestata attenzione a due aspetti fondamentali:

\* Presidente SFI Ancona, membro del Consiglio direttivo e della Commissione didattica Società filosofica italiana; biancamariaventura@gmail.com.

1. Cfr. <https://www.sfi.it/305/commissione-didattica.html>.

- la *continuità tematica* con le pregresse esperienze di formazione e aggiornamento realizzate nelle scuole delle Marche a cura delle Sezioni SFI locali;
- l'*innovazione metodologica* rispetto alle tradizionali modalità di formazione dei docenti in servizio.

A proposito del primo aspetto, la Commissione didattica suggeriva di lavorare, in continuità con il passato, sulle esperienze di scrittura filosofica a scuola e sul legame tra la filosofia e gli altri *saperi*. Questa la motivazione:

- per la *scrittura filosofica*: sostenere i docenti nell'integrazione dei curricula disciplinari con l'inserimento, strutturato e sistematico, graduato per i vari anni di corso dell'esperienza della scrittura filosofica. Se, infatti, «sempre più diffuse sono ormai le esperienze scolastiche di lettura diretta dei testi e di scrittura filosofica. Per i docenti permangono, però, difficoltà di ordine progettuale (come inserire l'esperienza della scrittura filosofica all'interno dei curricula disciplinari) e di ordine valutativo (come valutare gli esiti dell'esperienza di scrittura filosofica in classe)»<sup>2</sup>;
- per la *filosofia e altri saperi*: sostenere la riflessione dei docenti «sullo statuto della filosofia e sui presupposti filosofici operanti nella costruzione degli altri *saperi*»<sup>3</sup>, al fine di rendere gli studenti capaci di individuare e compiere interconnessioni tra le singole discipline, come prescritto dalle *Indicazioni nazionali per l'insegnamento della filosofia*.

A proposito del secondo aspetto, quello metodologico, la Commissione didattica suggeriva un percorso a fasi progressive:

1. *aggiornamento contenutistico* dei docenti: lezioni di esperti (in presenza o in remoto) sui temi prescelti;
2. *laboratorio di ricerca e progettazione*, svolto in forma cooperativa o individuale dai docenti;
3. *sperimentazione in classe* (eventuale) di quanto progettato in fase laboratoriale;
4. *verifica delle competenze acquisite*.

La “eventualità” con cui la Commissione didattica proponeva la terza fase, quella della sperimentazione in classe, andava e va interpretata come forma di attenzione a una scuola profondamente segnata dall'emergenza pandemica, costretta a riformulare continuamente, *in itinere*, la progettazione di inizio anno scolastico e chiamata a svolgere la propria didattica

2. Cfr. <https://www.sfi.it/files/download/Commissione%20didattica/LA%20SCRITTURA%20FILOSOFICA%20.pdf>.

3. Cfr. <https://www.sfi.it/files/download/Commissione%20didattica/FILOSOFIA%20E%20ALTRI%20SAPERI%20.pdf>.

a distanza, senza esserne adeguatamente preparata e, soprattutto, senza aver avuto il tempo per esplorarne le forme di integrazione con la didattica in presenza.

Restava, comunque, forte e condiviso, il convincimento che l'orizzonte della formazione dei docenti in servizio debba essere, oltre che l'arricchimento personale, il potenziamento dell'efficacia didattica, un *sostegno al* e un *potenziamento del* modo di "fare scuola" proprio di ciascuno.

Sullo sfondo di queste considerazioni è nato il progetto marchigiano *Filosofia e altri saperi: aperture ed esercizi di dialogo*. Il titolo esprime, da un lato, la scelta di due dei grandi temi presenti nel piano di lavoro della Commissione didattica (il rapporto tra *filosofia e altri saperi* per una didattica interdisciplinare e integrata; il rapporto tra *lettura e scrittura filosofica* come focus dell'esperienza filosofica a scuola) e, dall'altro, l'attenzione all'esercizio sistematico, dialogico e condiviso proprio della *ricerca azione*.

Due sono state le operazioni preliminari alla formazione del gruppo di ricerca che le sezioni locali della SFI hanno svolto:

- l'invio alle scuole della regione della proposta progettuale della Commissione didattica nella sua forma integrale e il testo della rielaborazione territoriale, corredata di una *scheda di conoscenza*, volta a esplorare gli interessi dei singoli docenti di filosofia e discipline affini e anche la loro disponibilità a entrare nel progetto;
- l'inserimento del progetto regionale nella piattaforma del Ministero dell'istruzione SOFIA. È stata quest'ultima operazione che ha consentito di far conoscere il progetto anche oltre i confini regionali.

## 2. Il progetto marchigiano

Titolo: *Filosofia e altri saperi: aperture ed esercizi di dialogo*

Motivazioni:

- dare continuità con le pregresse esperienze di ricerca educativa e didattica realizzate nel territorio (*Filosofia e saperi scientifici; Scrittura filosofica*) attraverso la promozione della ricerca educativa e didattica e la formazione degli insegnanti (con specifica attenzione ai docenti di filosofia) in costante rapporto con le proposte della SFI nazionale;
- potenziare la capacità «di contestualizzare le questioni filosofiche e i diversi campi conoscitivi» e «di individuare i nessi tra la filosofia e le altre discipline» (*Indicazioni nazionali*);
- potenziare la consapevolezza del rapporto tra *pensiero* ed *espressione* in fase di lettura e in fase di scrittura e incentivare le pratiche d'aula di scrittura filosofica;

- conoscere, valorizzare e incentivare le pratiche di integrazione tra *didattica a distanza* e *didattica in presenza* nella prospettiva dell'efficacia della relazione educativa.

Destinatari: docenti di filosofia in servizio (iscritti alla SFI e non); docenti di discipline affini interessati ai temi del progetto.

Partnership: Società filosofica italiana, sezioni di Ancona, Macerata, Urbino, Commissione didattica SFI, Università di Ancona, Macerata e Urbino; Istituzioni scolastiche della regione Marche (e non solo).

Risultati attesi: potenziamento delle competenze professionali dei docenti (*culturali, disciplinari e transdisciplinari; didattiche e metodologiche; ideative, progettuali, organizzative; relazionali, valutative, autovalutative*) per l'innalzamento della qualità della didattica.

Contenuti:

- Tematiche trasversali: le forme della *scrittura filosofica; progettazione e valutazione della scrittura filosofica* nell'ambito del curriculum disciplinare; analisi critica delle esperienze di *integrazione tra didattica a distanza e in presenza*;
- Tematiche disciplinari: elementi di analisi disciplinare per l'integrazione tra *saperi*; le questioni di confine tra *filosofia e altri saperi* nel curriculum scolastico.

Sviluppo logico sequenziale:

- I fase: *aggiornamento contenutistico e metodologico dei docenti* (febbraio-aprile 2021): incontro programmatico e di condivisione; ciclo di Lezioni frontali, svolte da remoto (piattaforma Zoom SFI nazionale) su questioni concordate, attinenti ai contenuti scelti dai corsisti e dichiarati nella scheda di conoscenza;
- II fase: *laboratorio di progettazione* (giugno-settembre 2021): produzione (individuale o a gruppi) di un percorso transdisciplinare su tematiche di frontiera tra filosofia e altri saperi, con attività d'aula centrate sulla lettura-scrittura filosofica;
- III fase: *attività d'aula* (ottobre 2021-marzo 2022): realizzazione in classe di quanto progettato nella fase due; verifica del percorso e socializzazione degli esiti;
- IV fase: *verifica del percorso e socializzazione degli esiti* (aprile 2022): auto ed eterovalutazione delle varie fasi del percorso e degli esiti finali attraverso gli strumenti di valutazione della ricerca educativa (narrazione-documentazione; *focus group* tematico);
- fase trasversale: *integrazione tra didattica a distanza e didattica in presenza* (febbraio 2021-aprile 2022): presentazione e/o raccolta di pratiche di didattica integrata tra presenza e distanza (svolte personalmente e *non*); individuazione degli indicatori della buona pratica; scelta delle "buone pratiche" in vista della socializzazione.

### 3. L'indagine sui bisogni formativi dei docenti: *la scheda di conoscenza*

Il primo strumento utilizzato in fase preliminare è stato, come si è detto, la *Scheda di conoscenza* inviata ai docenti in servizio.

Torno su questo punto e insisto dicendo che questo passaggio – sondare l'interesse dei probabili destinatari per i contenuti e la struttura della formazione che si intende rivolgere loro – è sempre di importanza fondamentale per due ragioni: conoscere le reali esigenze formative dei docenti in modo da formulare per loro una proposta che sia non troppo lontana dalla loro realtà; costruire tra chi eroga la formazione e chi ne fruisce una sorta di patto formativo fondato sulla condivisione delle scelte, dei tempi, delle azioni.

È proprio in questo passaggio che il progetto assume in qualche misura lo statuto di *ricerca azione*: nella valorizzazione dell'identità di "ricercatore" implicita all'interno di quella di docente.

La scheda di conoscenza, di struttura essenziale e semplice da compilare, nel nostro caso ha raccolto informazioni su:

- l'identità professionale del docente;
- il suo eventuale legame con la Società filosofica italiana;
- i temi attorno ai quali avrebbe voluto svolgere la fase dell'aggiornamento contenutistico e metodologico (scelta da indicare secondo un numero progressivo dal minor al maggior interesse tra un'ampia rosa di argomenti proposti);
- le fasi del progetto a cui avrebbe voluto partecipare.

Sulla base delle risposte pervenute, si è formato il Gruppo regionale di ricerca che il 5 febbraio 2021 si è incontrato per la prima volta da remoto (piattaforma Zoom della Società filosofica italiana) per discutere, definire e calendarizzare il percorso da svolgere insieme.

Dal confronto tra i partecipanti sono emerse le seguenti indicazioni per la formulazione del programma di aggiornamento:

- concentrare l'attenzione sui seguenti temi: le *forme dell'integrazione tra saperi*; le *forme della comunicazione filosofica*; la *progettazione curricolare di esperienze di scrittura filosofica e criteri per la valutazione*; le *strategie per la trasposizione didattica*;
- aprire la formazione alle questioni della contemporaneità con particolare attenzione ai temi del *rapporto uomo-natura*, del *pensiero femminile*; della *rappresentazione artistica e cinematografica delle questioni filosofiche*; delle *sfide del mondo digitale*.

Di fronte a una così ampia gamma di interessi si è resa necessaria una scelta operata collegialmente a partire dai temi che avevano ricevuto un maggior numero di preferenze.

Si è convenuto altresì sulla possibilità che ciascuna delle tematiche proposte, presentando risvolti transdisciplinari, fosse naturalmente aperta ad altri saperi, sia nella fase dell'input teorico, sia nella fase della progettazione dei percorsi transdisciplinari da progettare e realizzare in classe (fase 2 e fase 3 del percorso).

#### **4. La prima fase del percorso: *l'aggiornamento di contenuti e metodi***

La prima fase del percorso, finalizzata all'aggiornamento contenutistico e metodologico, si è articolata in otto incontri<sup>4</sup>, di cui uno introduttivo e gli altri sette dedicati ai temi prescelti dal gruppo regionale di ricerca e svolti da esperti del settore, tra cui anche membri della Commissione didattica. Per gli aspetti contenutistici si è approfondito il rapporto tra filosofia, arte e cinema; il pensiero femminile e la sua incidenza nell'ambito delle grandi questioni della vita; il rapporto tra l'essere umano e il suo ambiente con particolare attenzione ai temi etici ed ecologici dell'abitare e dell'informare e del comunicare nell'era digitale. Per gli aspetti metodologici si è approfondito il tema della scrittura filosofica come risorsa per educare il pensiero nell'ambito dell'esperienza filosofica a scuola.

Gli incontri di formazione si sono svolti da remoto nella forma di lezioni frontali seguite da un dibattito di approfondimento dei temi proposti. L'occasione è stata fertile per la progettazione, da parte dei docenti, di percorsi pluridisciplinari che, pur nella varietà delle tematiche e dei punti di osservazione, mantenessero come imprescindibile l'attività di lettura e scrittura filosofica.

Per esplorare la motivazione dei docenti partecipanti alla prima fase del percorso a trasferire gli input teorici ricevuti in progetti e attività didattiche, si è utilizzato un secondo strumento di conoscenza: la *scheda di intenti*. Vi si chiedeva, oltre alla riconferma dei dati di identificazione professionale, di esplicitare la propria intenzione di partecipare alla seconda e terza fase del percorso, rispettivamente il *Laboratorio di progettazione* e la *Realizzazione in classe* delle attività progettate.

#### **5. Orientare le circostanze: un'utile intersezione tra eventi culturali**

Se è vero che non siamo noi a decidere il complesso delle circostanze entro cui siamo chiamati a vivere e operare, è pur vero, però, che a noi spetta

4. Cfr. <https://sfiancona.files.wordpress.com/2021/02/programma-fase-1.pdf>.

la responsabilità di dar loro un senso, di leggerli opportunità e risorse per ciò che stiamo realizzando. Ed è così che l'evento formativo marchigiano *Filosofia e altri saperi: aperture ed esercizi di dialogo* ha incontrato un altro importante evento culturale da realizzare anch'esso nelle Marche, ancorché di portata nazionale: il Congresso della Società filosofica italiana *Etica, Ecologia, Economia*<sup>5</sup>. I suoi temi, per la loro attualità e trasversalità, sono entrati nella seconda fase del percorso *Filosofia e altri saperi: aperture ed esercizi di dialogo* sotto la forma di "Parole del Congresso", assunte a concetti ispiratori delle attività di progettazione di classe o interclasse (seconda fase del percorso), accanto agli input teorici ricevuti in fase di aggiornamento.

Contemporaneamente, nella prospettiva di una partecipazione più attiva alle giornate del Congresso, la sezione SFI di Ancona, in occasione della XIX giornata mondiale della filosofia, ha organizzato un ciclo di incontri dal titolo *Aspettando lo spuntar del giorno*<sup>6</sup> come ulteriore occasione di approfondimento dei temi di frontiera tra quelli trattati nella fase di aggiornamento e quelli del Congresso, tra cui, in particolare, il tema della cura, del dialogo interculturale, dell'identità e diversità nell'Europa pluriversa, del rapporto tra relazione e connessione, dell'uomo con il suo ambiente, delle forme di convivenza e partecipazione.

#### **6. La seconda fase del percorso: il laboratorio di progettazione**

Il *laboratorio di progettazione*, che costituisce la seconda fase del percorso *Filosofia e altri saperi: aperture ed esercizi di dialogo*, ha preso vita facendo tesoro della molteplicità di temi e stimoli culturali sopra indicati e sulla base delle seguenti idee guida:

- alla base delle attività di progettazione c'è un'*intenzionalità pedagogica dichiarata*;
- la progettazione è, dunque, un processo di *ideazione, realizzazione, verifica* in grado di prefigurarsi una trasformazione della realtà in carattere *migliorativo*; è *immaginare una determinata realtà prima che essa sia*;
- conseguentemente il *progetto* è l'idea di una *trasformazione possibile del reale*; come tale esso deve essere *concreto, coerente, fattibile*. Deve indicare non solo le intenzioni ma anche l'insieme delle operazioni e le sequenze operative che rendono possibile il cambiamento. Potremmo allora definire il progetto "un sogno con sequenze e scadenze".

5. Urbino, Ancona, 20-23 aprile 2022. Cfr. <https://www.Sfi.it/N829/xli-congresso-nazionale-della-sfi-etica-economia-ecologia.html>.

6. Cfr. <https://sfiancona.wordpress.com/2021/09/25/aspettando-lo-spuntar-del-giorno/>.

La proposta di svolgere il laboratorio di progettazione si è rivolta, dunque, ai docenti che hanno frequentato la prima fase del percorso e che, sulla base degli input teorici ricevuti, hanno espresso la motivazione a costruire un percorso transdisciplinare su tematiche di confine tra filosofia e altri saperi.

Al fine di guidare i docenti nella fase di progettazione, si è fornita loro un'essenziale *Scheda progetto*, in cui ogni docente accoglie e interpreta gli aspetti irrinunciabili della proposta regionale – la quale, a sua volta, interpreta e personalizza la proposta della Commissione didattica – adattandoli alla propria realtà e ponendoli in continuità con le proprie pregresse esperienze didattiche. Nel progetto di classe o interclasse i docenti devono esprimere le scelte educative e didattiche e quelle contenutistiche; indicano i soggetti (scuola-extrascuola) che concorrono alla realizzazione del progetto; il rapporto tra quest'ultimo e la didattica ordinaria in ordine ai tempi, contenuti e metodi; la coerenza tra le finalità dichiarate e le attività messe in atto per raggiungerle; gli strumenti e metodi della valutazione formativa e della socializzazione degli esiti.

Per la progettazione di classe o interclasse, inoltre, i docenti sono stati invitati a considerare come imprescindibili i seguenti elementi:

- la *lettura* e l'*analisi di testi filosofici* (o lettura filosofica di testi letterari, scientifici, iconici);
- il *confronto interpretativo* da svolgere a piccoli gruppi;
- la *scrittura filosofica*: produzione di uno o più testi utilizzando a scelta una delle forme della scrittura filosofica;
- l'*organizzazione della didattica cooperativa* in fase di lettura e/o di scrittura nelle forme del dialogo socratico; della disputa; del *cooperative learning*; della scrittura cooperativa;
- le attività di *autovalutazione* guidata del sé in situazione di apprendimento.

#### 6.1. L'esito del laboratorio di progettazione

Nei progetti prodotti nell'ambito del laboratorio di progettazione si legge una sostanziale omogeneità rispetto alle finalità e alle strategie d'aula prescelte, orientate perlopiù alla didattica attiva e al lavoro cooperativo. Centrale in tutti i progetti risulta l'attività di lettura e scrittura filosofica. La scelta dei contenuti, e la relativa bibliografia di riferimento, risulta, invece, assai variegata, come risulta già dai titoli di alcuni dei progetti presentati qui riportati a testimonianza della varietà progettuale:

a) *Pensare la convivenza*, in cui si intende sottolineare la necessità di ripensare un nuovo paradigma di convivenza a partire dal rapporto uomo-natura.

*Testi fonte:*

I Presocratici: frammenti e testimonianze.



*Letteratura critica:*

- L. Becchetti, *Il denaro dà la felicità?*, Laterza, Roma-Bari 2007;  
 R. Danovaro, *Condominio Terra. Natura, economia, società come se futuro e benessere contassero davvero*, SlowFood Editore, Bra 2019;  
 E. Morin, *Sette lezioni sul pensiero globale*, Raffaello Cortina, Milano 2016;  
 E. Pulcini, *Tra cura e giustizia. Le passioni come risorsa sociale*, Bollati Boringhieri, Torino 2020.

b) *Siamo l'aria che respiriamo? Le condizioni della conciliazione tra uomo e natura*, con il quale si intende arricchire il programma curricolare di Filosofia per la classe V attraverso una riflessione sul rapporto uomo-natura che si avvalga dei contributi delle Scienze (ecosistemi e la crisi ecologica), Storia dell'Arte (la *Land art*), Educazione civica (Obiettivi 13-5 dell'Agenda 2030) e Religione (San Francesco, *Il Cantico delle Creature*, passi dall'Enciclica *Laudato si'* di Papa Francesco).

*Testi fonte:*

- A. Cianciullo, *Ecologia del desiderio. Curare il pianeta senza rinunce*, Aboca Edizioni, Sansepolcro 2018 (brani scelti);  
 H. Jonas, *Il principio responsabilità. Un'etica per la civiltà tecnologica*, Einaudi, Torino 2009 (brani scelti);  
 A. Naess, *Siamo l'aria che respiriamo*, Piano B Edizioni, Prato 2021 (integrale tranne *Metafisica della linea arborea* e *Una bella azione: la sua funzione nella crisi ecologica*);  
 H. D. Thoreau, *Ascoltare gli alberi*, Garzanti, Milano 2018 (integrale);  
 H. D. Thoreau, *Camminare*, Mondadori, Milano 2009 (integrale);  
 H. D. Thoreau, *Walden; ovvero vita nei boschi*, Rizzoli, Milano 2016 (cap. II, *Dove vivo e perché*, pp. 151-69; cap. V, *Solitudine*, pp. 201-11; cap. VIII, *Il villaggio*, pp. 241-7; cap. XI, *Leggi più alte*, pp. 285-97; cap. XVIII, *Conclusione*, pp. 397-411).

*Letteratura critica:*

Passi scelti da:

- M. Onfray, *Thoreau. Vivere una vita filosofica*, Ponte alle Grazie, Milano 2019;  
 S. Iovino, *Natura, etica, società*, Carocci, Roma 2018;  
 A. La Vergata, G. Ferrari (a cura di), *Ecologia e sostenibilità. Aspetti filosofici di un dibattito*, FrancoAngeli, Milano 2015.

c) *Prendersi cura. Dalla storia personale alla storia professionale*, un percorso costruito per la classe III del Liceo delle Scienze Umane, attorno al concetto di *epimeleia*, assunto a filo rosso sia dell'evoluzione personale degli/delle studenti/studentesse, sia della formazione professionale di educatori/educatrici.

*Testi fonte:*

Passi scelti tratti dai dialoghi di Platone: *Timeo*, *Alcibiade 1*, *Apologia*, *Car-  
mide*, *Fedro*, in *Platone. Opere complete*, Biblioteca Universale Later-  
za, Roma-Bari 1983;

P. Crepet, *Perché faccio lo psicologo*; G. Chiosso, *Perché faccio il pedagogi-  
sta*, in G. Chiosso, P. Crepet, *Pedagogia e psicologia*, Einaudi Scuola,  
Cermenate (CO) 2014.

*Letteratura critica:*

M. Foucault, *L'ermeneutica del soggetto*, Feltrinelli, Milano 2003;

L. Mortari, *La filosofia della cura*, Raffaello Cortina, Milano 2015.

## 6.2. La valutazione dei processi

Un ulteriore elemento di convergenza, riscontrabile nei progetti di classe o interclasse presentati riguarda la verifica dei processi, affidata all'intreccio tra auto ed eterovalutazione e valutazione reciproca e cooperativa. Per quanto attiene agli strumenti valutativi si riportano qui quelli indicati con maggior frequenza nelle schede-progetto:

- strumenti di tipo *quantitativo*: schede osservative e autoosservative per la rilevazione, tramite indicatori, della presenza, assenza, ricorrenza, di alcuni aspetti di qualità (valori);
- strumenti di tipo *qualitativo*: diario di bordo (individuale e di gruppo); autobiografia cognitiva; rubrica valutativa.

In tutti i casi, la valutazione finale, condotta anch'essa con le forme tradizionali dell'eterovalutazione – arricchite da forme di ripensamento metacognitivo e autovalutative – riguarda, nelle intenzioni dei docenti, il prodotto degli esercizi di scrittura filosofica.

## 6.3. Un'idea in più: il “pensiero in mostra”

L'incontro del progetto regionale *Filosofia e altri saperi: aperture ed esercizi di dialogo* con i temi del XLI Congresso nazionale della SFI ha suggerito l'ipotesi di inserire, nei progetti di classe o interclasse, un'azione particolarmente gradita agli/alle studenti/studentesse: la trasposizione iconica dei propri prodotti di scrittura filosofica. L'esperienza non è nuova per le scuole marchigiane, avendola vissuta in altre circostanze nell'ambito di altri progetti ideati e realizzati dalla sezione SFI di Ancona<sup>7</sup>. Nell'ambito del laboratorio di progettazione, si è, dunque, dedicato un incontro per

<sup>7</sup> *In che cosa la filosofia ci renderà migliori? Leggere e scrivere di filosofia*, anni scolastici 2017-18; 2018-19.

esplorare la possibilità di “portare in mostra” gli esiti del lavoro d’aula di lettura e scrittura filosofica su temi attinenti a quelli del Congresso. Il laboratorio di progettazione si è così aperto alla possibilità di rappresentare ed esporre:

- i processi ideativi sottesi ai progetti presentati dai docenti e il conseguente percorso di realizzazione attuato in classe. In questo caso la forma ipotizzata per la trasposizione iconica è stata quella del racconto per immagini e brevi didascalie nello spazio pagina del poster;
- i concetti acquisiti e/o prodotti dagli/dalle studenti/studentesse in fase di lettura-scrittura filosofica e trasposti iconicamente per evocazione, per contaminazione di linguaggi o, semplicemente, per illustrazione. La sfida cognitiva risiede nel dare visibilità a ciò che per sua stessa natura è invisibile – il *concetto* – in modo da renderlo osservabile. In questo suo “portare in presenza” l’assente e nel suo offrirlo alla percezione, però, l’immagine non resta imbrigliata entro la particolarità; al contrario, nella sua ampiezza interpretativa, si apre all’universalità cui il concetto aspira.

### **7. La terza fase del percorso: *la realizzazione in classe***

Non tutti i progetti prodotti dai docenti nell’ambito del *Laboratorio di progettazione* sono in fase di realizzazione: in pochi casi la rotazione degli insegnanti, e la conseguente loro assegnazione alle classi, non ha reso possibile mettere in atto quanto progettato mentre, nella maggior parte dei casi, nei primi tre mesi dell’anno scolastico 2021-22 si sono già svolte nelle classi sia la fase preparatoria (presentazione e condivisione del problema; lettura dei testi-stimolo); sia la fase della lettura dei testi-fonte (lettura, analisi, interpretazione dei testi). I primi tre mesi del 2022 vedranno le classi impegnate negli esercizi di scrittura filosofica e nell’eventuale trasposizione iconica dei concetti, di cui si è detto al paragrafo 6.3. La centralità della scrittura filosofica nelle attività d’aula è motivata – oltre che dalle indicazioni della Commissione didattica SFI e dalle pregresse esperienze regionali – dal profondo convincimento che essa non sia solo l’esito di un puntuale utilizzo di regole ma la risultante di processi complessi, quali l’introspezione, la comparazione, il pensiero critico: si scrive bene se si pensa bene e, se si pensa bene, si hanno maggiori possibilità di vivere bene (cfr. Ventura, 2019).

### **8. Conclusioni (provvisorie)**

Essendo ancora in pieno svolgimento la terza fase, è impossibile esprimere qui una valutazione sommativa dell’intero percorso che si era posto il

doppio intento di aggiornare sul piano metodologico e contenutistico i docenti e, per effetto di ciò, potenziare la qualità della didattica. Qualche osservazione valutativa, però, si può fare, fondandola su quanto emerso in sede di *focus group*. Rispetto agli input teorici ricevuti, divenuti poi fonte di ispirazione per la loro progettazione, i docenti hanno espresso un gradimento unanime e la richiesta di replicare la formula. Il gruppo regionale di ricerca, al quale si sono uniti anche insegnanti di fuori regione, ha rappresentato uno strumento per consolidare il sentimento di appartenenza attraverso il confronto e la tensione condivisa verso obiettivi educativi comuni; soprattutto in fase di progettazione, tutto ciò ha rappresentato un'occasione per abbreviare le distanze tra istituzioni scolastiche e valorizzare le diversità professionali e umane di ciascuno. Molto apprezzato è stato il riconoscimento dei crediti formativi, non solo alla partecipazione alle lezioni frontali, ma anche alle attività di progettazione e ricerca e di impegno aggiuntivo in aula. Anche la fase trasversale del percorso – *Integrazione tra didattica in presenza e didattica a distanza* – ha dato i suoi frutti, seppur non così copiosi come si era auspicato. Ciò che è mancato a questo proposito, è stata la riflessione sul come trasporre nella distanza il grande patrimonio di esperienze di didattica della filosofia pensate *per* e realizzate *nella* didattica in presenza nell'ultimo trentennio. Si tratta di un terreno da esplorare perché gli studi di cui disponiamo attualmente riguardano perlopiù la didattica generale e non, nello specifico, la didattica della filosofia. Non è mancata, però, la presentazione di buone pratiche di didattica filosofica *on line*, degne di costituire un'utile esemplarità (cfr. Giordani, 2021).

### Nota bibliografica

- VENTURA B. M. (a cura di) (2019), *Nessun giorno senza pensare*, Diogene Multimedia, Bologna.
- GIORDANI P. (2021), Online Cooperative learning *in filosofia*. Un'esperienza di apprendimento cooperativo a distanza attorno al Simposio di Platone, in "Comunicazione filosofica", 47, pp. 45-55.